

# NECTON

## ADATTAMENTO CROMATICO

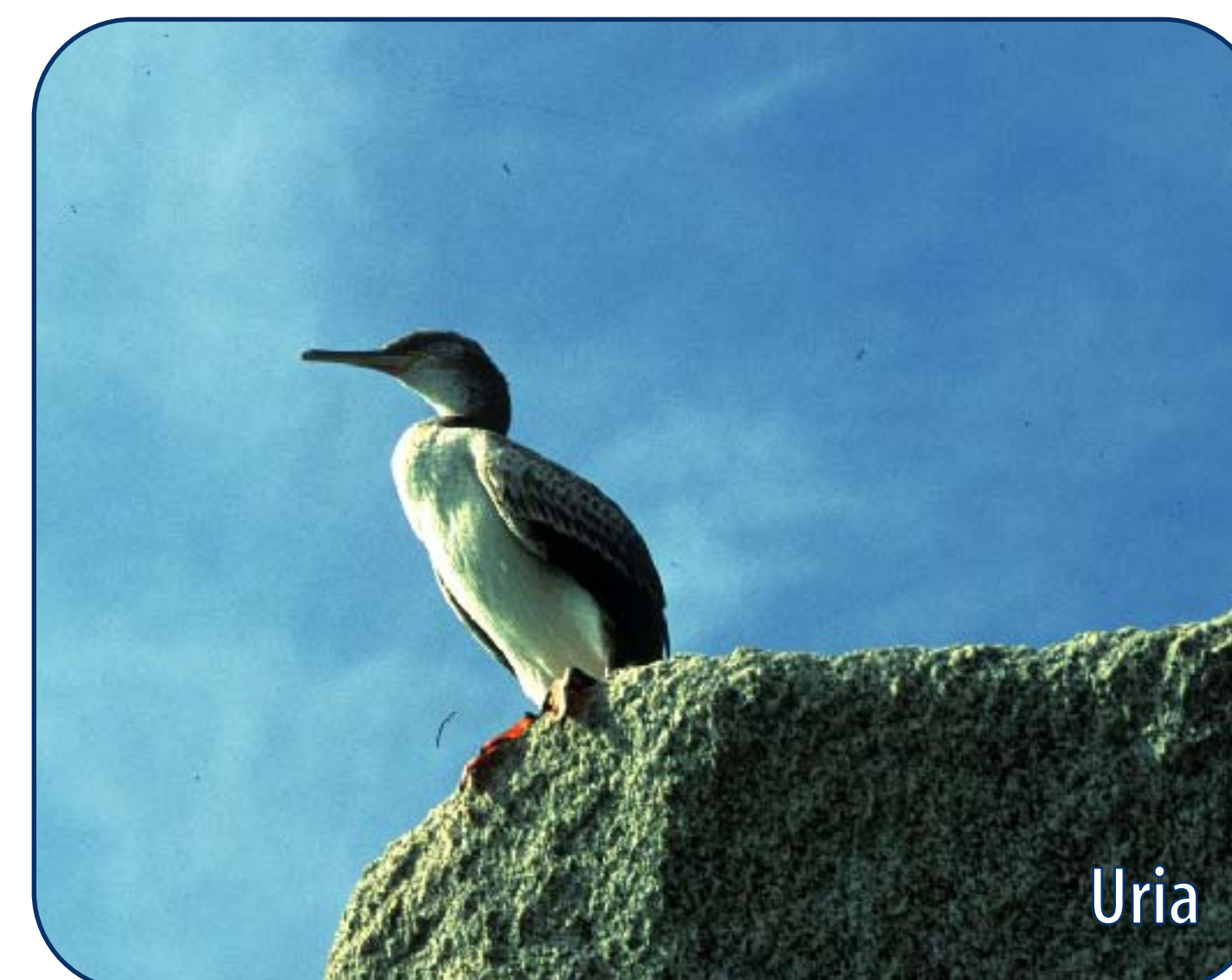
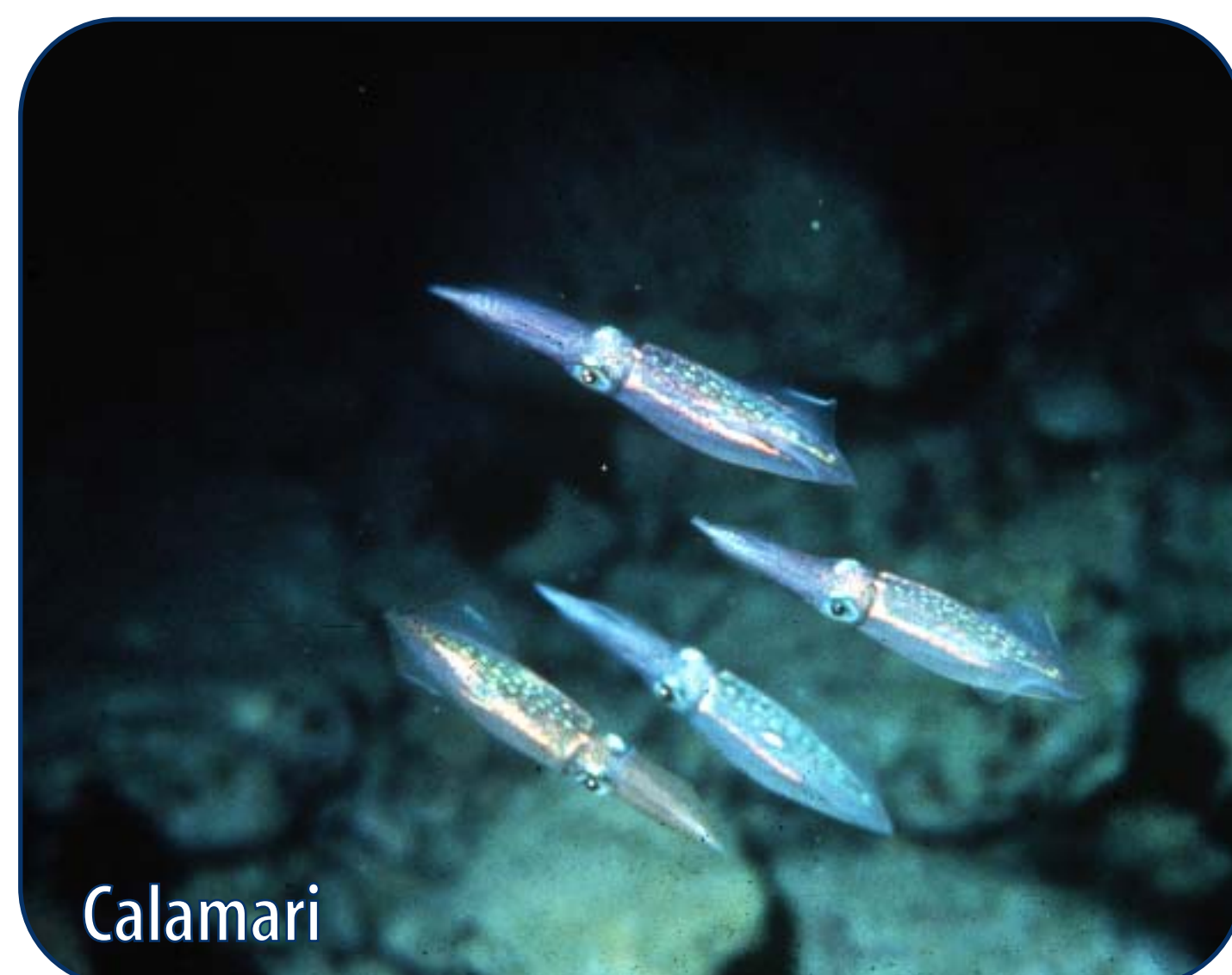
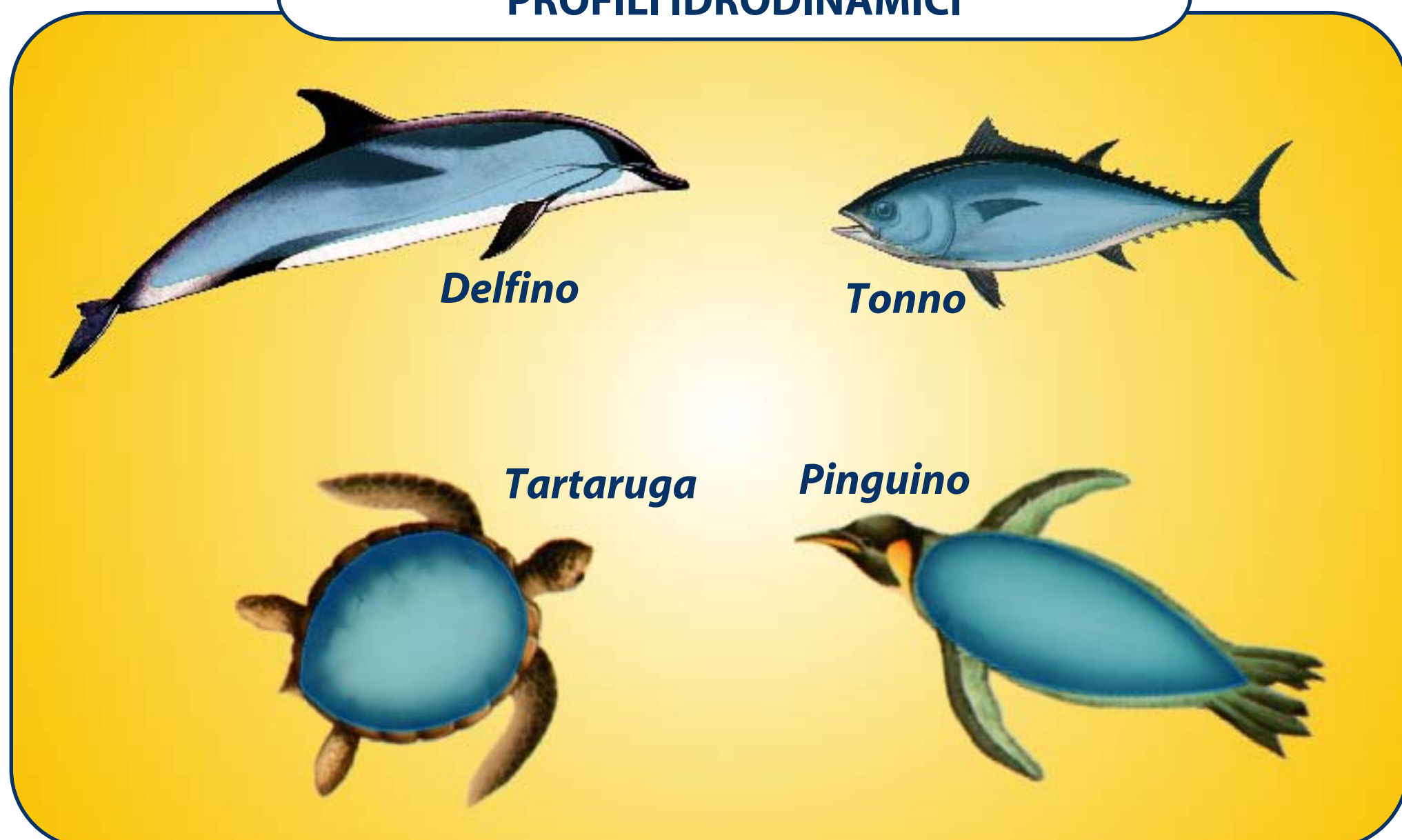
Normalmente gli organismi nectonici hanno il dorso del corpo scuro e il ventre chiaro sviluppando così un adattamento cromatico all'ambiente. È questa una forma di mimetismo per sfuggire ai predatori: visti da sopra appaiono scuri come appare il mare profondo; se osservati dal basso appaiono argentati come la superficie dell'acqua.



## CONVERGENZA ADATTATIVA

L'ambiente guida l'evoluzione; la vita in un medesimo ambiente può sviluppare caratteristiche per certi versi simili. Gli organismi del Necton, pur appartenendo a gruppi filogeneticamente lontani, presentano caratteristiche morfologiche comuni come la forma idrodinamica del corpo o gli arti pinniformi. Questo fenomeno noto come "convergenza adattativa" è il risultato della necessità da parte di questi organismi di vincere la resistenza che l'acqua oppone al loro movimento.

### PROFILI IDRODINAMICI



**Il Necton comprende tutte quelle specie di animali in grado di nuotare e di spostarsi attivamente in mare vincendo la forza della corrente, delle onde e delle maree.**

**A questo raggruppamento appartengono la quasi totalità dei pesci, molti molluschi cefalopodi (totani e calamari), rettili (tartarughe e serpenti marini), uccelli (pinguini e cormorani) e mammiferi (cetacei e pinnipedi).**



## GALLEGGIAMENTO

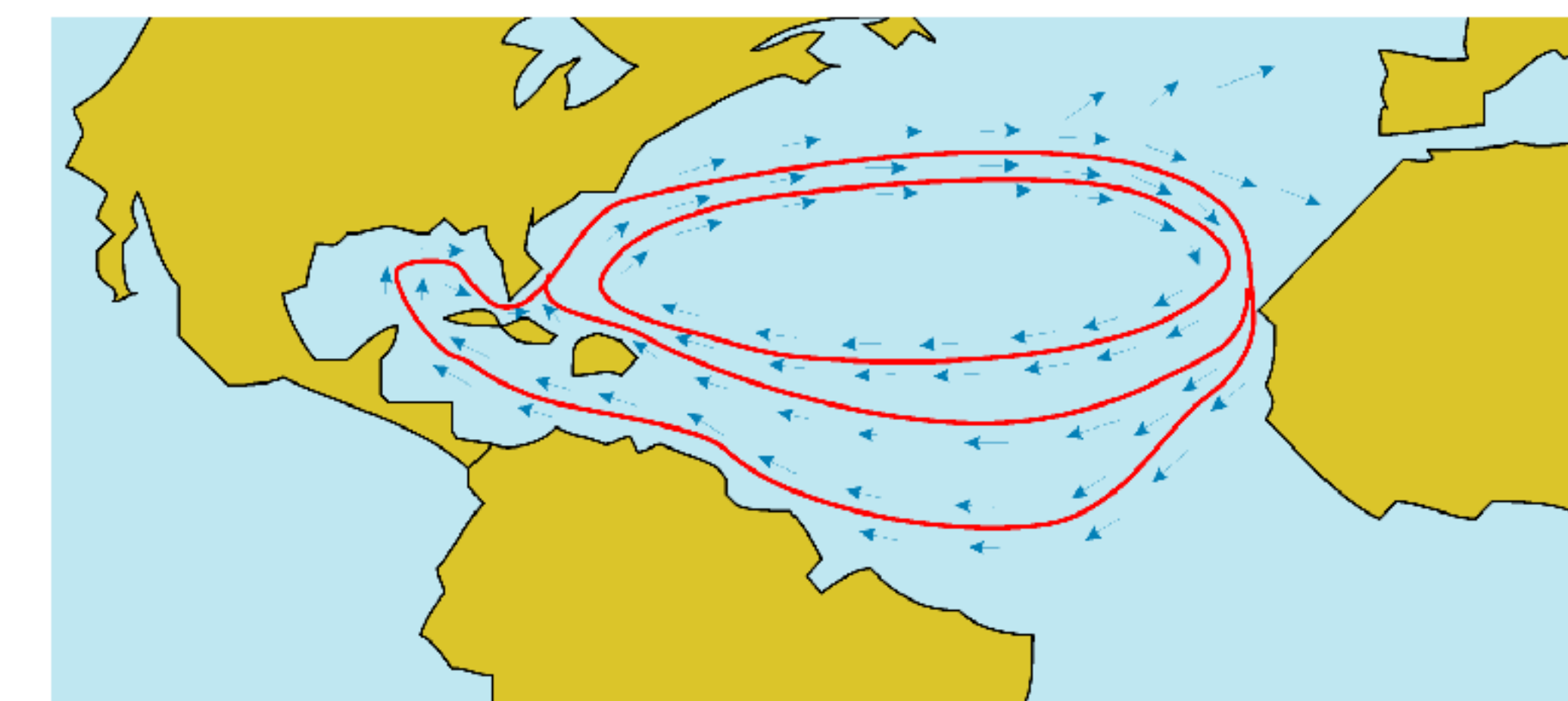
Gli organismi nectonici hanno realizzato diversi meccanismi per mantenere il galleggiamento: alcuni pesci, dotati di vescica natatoria, variano la spinta di galleggiamento riempiendo o svuotando detta sacca di una miscela di gas composta di ossigeno, azoto e anidride carbonica. Altri pesci abbondano di grassi che essendo meno densi dell'acqua contribuiscono a diminuire il peso specifico. Nei mammiferi, rettili e uccelli marini sono presenti dei sacchi aerei che sono in grado di regolare il galleggiamento attraverso l'aria contenuta nei polmoni.

Gli squali non hanno la vescica natatoria e sono più pesanti dell'acqua. Per non precipitare sul fondo sono costretti a nuotare in continuità elaborando tecniche di nuoto molto complesse.



## MIGRAZIONI

Gli organismi del necton sfruttano le loro capacità di nuoto per compiere importanti migrazioni alla ricerca di zone ricche di cibo o di condizioni ambientali idonee per la riproduzione. Elementi essenziali come il sole e la diretta reazione alla variazione dei fattori biotici e abiotici, svolgono una funzione guida durante la migrazione. I tonni migrano fra il Mediterraneo e l'Atlantico. Le anguille europee si riproducono nel Mar dei Sargassi, fra le Bermuda e le Antille. Le piccolissime larve in tre anni raggiungono la propria sede, nelle acque dolci e dopo un periodo che varia da nove a quindici anni intraprendono la migrazione in senso inverso.



Rotte migratorie delle tartarughe nell'oceano atlantico